

**PIANO INTEGRATO DELLA RISERVA NATURALE BOSCO WWF DI VANZAGO E DELLA ZSC/ZPS IT2050006
"BOSCO DI VANZAGO"**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INDICE:

- 1. PREMESSA**
- 2. ISTRUTTORIA REGIONALE**
- 3. REVISIONE DEL PIANO**

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi è parte integrante della documentazione inerente al Piano integrato della Riserva Naturale regionale *Bosco WWF di Vanzago* e della ZSC/ZPS IT2050006 "*Bosco di Vanzago*", proposta dal WWF, in qualità di soggetto gestore sia della riserva che del sito Natura 2000, e adempie alla funzione di informazione, in relazione al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto ai sensi della L.R. 12/2005, della D.C.R. 351/2007 e della D.G.R. 761/2010.

Il documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto degli esiti del Gruppo di Lavoro regionale, delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza e del Parere Motivato dell'Autorità regionale competente per la VAS, evidenziando le ragioni che hanno portato, alla luce delle possibili alternative, alle scelte del Piano.

Il presente Piano integrato, in conformità alla normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica, è frutto di un processo di valutazione ambientale avviato contestualmente alla redazione del piano, come di seguito specificato.

2. ISTRUTTORIA REGIONALE

La Riserva Naturale *Bosco WWF di Vanzago* con Deliberazione di Consiglio regionale del 27 marzo 1985 n. III/2113 è stata affidata in gestione ad un soggetto privato, il WWF Italia, che è anche il soggetto gestore della ZSC/ZPS IT2050006 "*Bosco di Vanzago*".

Su istanza del soggetto gestore, nota prot. T1.2011.0020214 del 29 settembre 2011, con Deliberazione di Giunta regionale del 25/09/2015 n. X/4076 è stato avviato il procedimento per l'approvazione del Piano integrato della Riserva e del sito della rete Natura 2000, contestualmente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e sono state individuate come Autorità procedente per la VAS e competente per la Valutazione di Incidenza la Struttura Valorizzazione delle Aree protette e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, e come Autorità competente per la VAS la Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS della Direzione Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo. La suddetta Deliberazione ha, inoltre, dettagliato le fasi del procedimento integrato di Piano, VIC e VAS (allegato A, parte integrante della suddetta Deliberazione).

Si riportano, in sintesi, le fasi della Valutazione Ambientale Strategiche fin qui svolte:

- il 15 dicembre 2015 si è tenuta la prima conferenza di valutazione per la fase di *scoping* e sono state raccolte le osservazioni dei soggetti interessati;
- la proposta di Piano integrato, redatta dal soggetto gestore e rivista dall'Autorità procedente con l'ausilio del Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione del Sistema delle riserve e dei monumenti naturali, definito con decreto n. 1884 del 16 marzo 2016 del Direttore della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia, con la relativa cartografia, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza sono stati messi a disposizione per 60 giorni dal 20 febbraio 2017 al 21 aprile 2017 e sono state raccolte

le osservazioni dei soggetti interessati, ATS Milano, nota prot. n. T1.2017.0017198 del 16 marzo 2017 e Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, nota prot. n. T1.2017.0024531 del 24 aprile 2017;

- il 28 marzo 2017 si è svolta la seconda conferenza di VAS con il forum pubblico;
- l'autorità competente per la VAS ha invitato i componenti del Nucleo Tecnico VAS a fornire propri contributi entro il 20 giugno 2017;
- l'Autorità competente per la VInCA ha espresso Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni, con decreto dirigenziale n. 5738 del 18 maggio 2017;
- l'Autorità competente per la VAS ha espresso parere motivato positivo, con prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni, sulla compatibilità ambientale della proposta di Piano integrato della Riserva Naturale "Bosco WWF di Vanzago" e della ZSC/ZPS IT2050006 "Bosco di Vanzago".

Con riferimento all'attività svolta dal Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione del Sistema delle riserve e dei monumenti, l'istruttoria su tutta la documentazione del Piano integrato, compresi cartografia, Rapporto Ambientale e Studio di incidenza, proposta dal soggetto gestore della Riserva e del sito Natura 2000, è stata volta a:

- modificare o eliminare i punti in contrasto con la normativa nazionale e regionale, in particolare con quanto esplicitato nella deliberazione di Consiglio regionale 1 ottobre 1987, n. IV/759 "Istituzione della riserva naturale Le Bine" e nella L.R. 86/83;
- aggiornare i riferimenti normativi superati;
- correggere eventuali errori materiali;
- ordinare il testo anche nel rispetto dei contenuti della deliberazione di Giunta regionale 17 dicembre 2015, n. X/4598 "Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve e loro varianti e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione";
- modificare il testo nel caso in cui il contenuto è stato ritenuto incongruente con il resto dell'elaborato.

Durante il periodo di messa a disposizione del Piano integrato, ai fini della raccolta di osservazioni di tipo ambientale, sono pervenuti solo due contributi dei quali qui sotto si riassumono i contenuti:

- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (prot. n. T1.2017.0024531 del 24.04.2017)
Con riferimento alle schede contenute nella Proposta di Piano Integrato, specifica che:
scheda n. 5 "rinaturalizzazione del canale Villoresi" - non sono stati formalizzati accordi tra l'Ente gestore dell'Oasi e il Consorzio, né questo si è mai impegnato a stanziare fondi per tale intervento. Si chiede pertanto di stralciare tali diciture sulla scheda. Nel merito delle proposte progettuali avanzate, conferma la disponibilità a valutare soluzioni progettuali per la rinaturalizzazione del canale secondario, qualora le stesse risultassero conformi e congruenti sia con le esigenze funzionali irrigue, nonché gestionali e manutentive, sia con le prescrizioni del Regolamento di Polizia Idraulica consortile e previa attivazione di appositi canali di finanziamento. In ogni caso, la proposta progettuale necessita della preventiva approvazione da parte del Consorzio;
scheda n. 21, "ultimazione della recinzione attorno al nucleo centrale della riserva" – risulta essere già in atto una concessione di polizia idraulica che autorizza la posa e mantenimento di una recinzione con inclusione dei canali di competenza consortile. Si evidenzia che eventuali modifiche alle opere concessionate dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consorzio previa presentazione della documentazione progettuale di dettaglio.
Infine si specifica che, in base all'art. 3 c.1 lett. a) del Regolamento Regionale dell'8 febbraio 2010, n.3, le nuove piantumazioni in prossimità dei canali devono essere effettuate ad una distanza minima di m. 4 misurati dal ciglio superiore della riva incisa o dal piede dell'argine.

- ATS Milano Città Metropolitana (prot. n. T1.2017.0017198 del 17.03.2017)
Per gli aspetti di sanità pubblica non si formulano osservazioni.

Successivamente, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso valutazione positiva subordinata al rispetto delle prescrizioni elencate di seguito:

- a) *Si prevedano degli interventi concreti volti al conseguimento dei seguenti obiettivi di Piano:*
- *Connessione del sito con le aree naturali protette limitrofe;*
 - *Approfondimento delle conoscenze sull'aspetto micologico;*
 - *Realizzazione di ulteriori aree faunistiche;*
 - *Pubblicazione di un pieghevole per pubblicizzare l'area naturale e la fruizione della stessa;*
 - *Stampa di due guide riguardanti il "Bosco WWF di Vanzago": una rivolta al pubblico adulto mentre l'altra da pubblicare appositamente per le visite guidate di scolaresche e pubblico giovanile;*
 - *Messa in opera del circuito con telecamere e video per l'osservazione a distanza dei selvatici;*
 - *Promozione e attivazione di sinergie con altre realtà locali, per la valorizzazione integrata delle risorse naturalistiche;*
 - *Promozione dell'area naturale protetta sia a livello regionale che nazionale.*
- b) *Si svolgano i seguenti interventi previsti dal Piano in tempistiche, con tecnologie e accorgimenti tali da non arrecare disturbo alle possibili specie presenti:*
- *Scheda 6 - Impermeabilizzazione dei laghi;*
 - *Scheda 7 - Ripristino delle lanche;*
 - *Scheda 8 - Realizzazione di stagni temporanei;*
 - *Scheda 23 - Trasformazione della ex stalla;*
 - *Scheda 24 - Ristrutturazione del complesso della Corte Branchi;*
 - *Scheda 25 - Ristrutturazione della Cascina Gabrina;*
 - *Scheda 26 - Recupero dei capannoni industriali;*
 - *Scheda 27 - Realizzazione di manufatti in terrapieno;*
 - *Scheda 29 - Installazione di piattaforme artificiali e costruzione di isolotti.*
- c) *Si sottopongano a successiva Valutazione di incidenza i seguenti interventi:*
- *Scheda 23 - Trasformazione della ex stalla;*
 - *Scheda 24 - Ristrutturazione del complesso della Corte Branchi;*
 - *Scheda 25 - Ristrutturazione della Cascina Gabrina;*
 - *Scheda 26 - Recupero dei capannoni industriali.*
- d) *Nell'ambito delle seguenti azioni di piano riguardanti monitoraggi o valutazioni di presenza e quantificazione di specie, le modalità e periodicità dei campionamenti corrispondano ai requisiti indicati dal Programma di monitoraggio scientifico di specie vegetali, animali e habitat della Direttiva 92/43/CE, oggetto dell'azione D1 del progetto Gestire e allegato al Documento Programmatico "Strategia di gestione della rete natura 2000 Regione Lombardia":*
- *Scheda 9 – Capriolo, Capreolus capreolus;*
 - *Scheda 10 – Lepre, Lepus europaeus;*
 - *Scheda 11 – Invertebrati xilofagi;*
 - *Scheda 36 (ex 32) – Monitoraggio dell'avifauna;*
 - *Scheda 37 (ex 33) – Monitoraggio degli invertebrati;*
 - *Scheda 38 (ex 34) – Monitoraggio dell'erpetofauna;*
 - *Scheda 39 (ex 35) – Monitoraggio specializzato della mammalofauna.*
- e) *I dati derivanti dalle attività di monitoraggio e censimento ricavati nell'ambito delle azioni di piano indicate al punto precedente, siano archiviati in un formato compatibile con le schede e le modalità di inserimento dati previste dall'Osservatorio regionale sulla Biodiversità;*
- f) *Si inserisca, per ciascuna scheda di intervento, una sezione "Tempi e stima dei costi"; si ponga*

la suddetta sezione tra “Verifica dello stato di avanzamento/attuazione” e “Possibili canali di finanziamento”;

- g) Si rimandi alla fase di approvazione l’aggiornamento del Formulario Standard per il Sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT205006 “Bosco di Vanzago”, opportunamente corredato di valide motivazioni scientifiche a supporto delle modifiche proposte, alla procedura di aggiornamento ufficiale, di concerto con MINAMBIENTE. Nel Piano dovranno comunque essere riportate in forma descrittiva le osservazioni riguardo alle specie e agli habitat rilevati nel corso degli studi propedeutici alla stesura del Piano.*

L’Autorità competente per la VAS ha espresso parere motivato positivo subordinato al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- a) il Piano deve recepire le prescrizioni dettate dall’autorità competente per la Valutazione di Incidenza con Decreto n. 5738 del 18 maggio 2017;*
- b) l’impermeabilizzazione di superfici permeabili va evitata e, qualora la creazione degli stagni si rendesse indispensabile per la permanenza delle specie presenti, privilegiare metodi naturali;*
- c) il Rapporto Ambientale deve essere aggiornato adeguando le valutazioni agli obiettivi, alle azioni e alla cartografia illustrati nella Relazione “Proposta di Piano integrato della Riserva Naturale “Bosco WWF di Vanzago” e della ZSC/ZPS IT2050006 “Bosco di Vanzago” nonché riportando correttamente le informazioni relative alla consultazione pubblica;*
- d) con riferimento al Monitoraggio VAS, contenuto al cap. 10 del Rapporto Ambientale, esso è da rivedere secondo le indicazioni del D.lgs. 152/2006. Pertanto si dovranno individuare alcuni indicatori significativi per monitorare il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati dal Piano e i possibili impatti negativi delle sue azioni sull’ambiente e la salute nonché quelli per la verifica delle misure di mitigazione e compensazione previste. In una matrice dovranno essere riportati gli obiettivi ambientali fissati dal Piano, gli indicatori scelti, la frequenza del raccoglimento dati e la fonte. Dovranno inoltre essere indicati quali fondi saranno utilizzati per l’attività di monitoraggio e la cadenza della pubblicazione del Rapporto di Monitoraggio.*

L’Autorità competente per la VAS ha espresso anche le seguenti indicazioni e raccomandazioni:

- a) si suggerisce di differenziare le Carte analitiche, afferenti al quadro conoscitivo del Piano, dalle Tavole progettuali. Per quest’ultime sarebbe opportuno indicare l’articolo delle Norme Tecniche di riferimento nel cartiglio della legenda;*
- b) riguardo alla “carta complessiva degli interventi”, prevista e abbozzata nel Rapporto Ambientale, si consiglia di perfezionarla come Tavola progettuale del Piano;*
- c) si raccomanda di aggiornare il Rapporto Ambientale rivedendo le tabelle valutative relativamente agli interventi sul patrimonio esistente o che comportano la realizzazione di manufatti, in modo tale da uniformarli a quelli della Relazione di Piano denominati come “Interventi per la fruizione del sito”, “Interventi per le strutture e infrastrutture presenti” e “Interventi per il wildlife management”;*
- d) con riferimento al box sui dati ambientali disponibili, a pag. 22 del Rapporto Ambientale, si ricorda che sul Geoportale della Regione Lombardia è disponibile il livello DUSAF 5.0, i cui dati di uso del suolo sono aggiornati all’anno 2015.*

3. REVISIONE DEL PIANO

Le modifiche apportate al Piano integrato proposto dal soggetto gestore hanno tenuto conto delle osservazioni pervenute, delle prescrizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza e dal Parere motivato, nonché delle indicazioni e le raccomandazioni e, in particolare, le prescrizioni della Valutazione di Incidenza e del Parere motivato sono state interamente recepite.

Con riferimento alle prescrizioni della VInCA, si è provveduto alle seguenti modifiche:

- relativamente al punto a), si è chiesto al proponente di integrare il programma delle azioni previste con altrettante schede di azioni che sono state aggiunte al Piano integrato;
- relativamente al punto b), la prescrizione è stata aggiunta nel testo delle schede di azione cui

la VInCA fa riferimento;

- relativamente al punto c), la necessità di sottoporre alcune azioni alla VInCA è stata aggiunta nel testo delle schede di azione citate;
- relativamente al punto d), l'esigenza di rispettare il *Programma di monitoraggio scientifico di specie vegetali, animali e habitat della Direttiva 92/43/CE* nella raccolta dei dati di monitoraggio è stata inserita nel testo delle schede di azione citate;
- relativamente al punto e), l'obbligo di uniformarsi alla banca dati dell'Osservatorio regionale della Biodiversità è stato riportato nei paragrafi 7.2 e 6.8 del Piano integrato;
- relativamente al punto f), è stato chiesto al proponente di fare una stima dei costi e della tempistica delle azioni riportate nel piano, poi riportati nelle schede di azione.
- relativamente al punto g), il formulario standard proposto dal soggetto gestore è stato tolto e il suo aggiornamento rinviato ad una successiva proposta a Minambiente.

Con riferimento alle prescrizioni del parere motivato, si è provveduto alle seguenti modifiche:

- relativamente al punto a), vale quanto appena sopra riportato;
- relativamente al punto b), è stata modificata la scheda di azione che prevede la realizzazione di nuovi stagni;
- relativamente ai punti c) e d), il rapporto ambientale è stato opportunamente modificato, con riferimento anche agli indicatori.

Riguardo alle indicazioni e raccomandazioni del Parere motivato:

- relativamente al punto a), ci si è conformati all'indicazione laddove è stata riscontrata corrispondenza tra le norme e le carte allegate al Piano integrato;
- relativamente al punto b), su suggerimento del proponente, nel rapporto ambientale la tavola in oggetto è stata eliminata e, più opportunamente, si rimanda all'inizio delle fasi di monitoraggio del piano per la sua redazione;
- relativamente al punto c), sono state apportate alcune modifiche al Rapporto ambientale.

In considerazione, infine, delle osservazioni del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, sono state modificate le schede n. 5 e n. 12.